
Lanciato l'European Vaccines Hub (EVH) for Pandemic Readiness, una nuova partnership pubblico-privata europea per lo sviluppo di vaccini per la salute pubblica

L'IZS delle Venezie supporterà il nascente Hub europeo nello sviluppo e nella valutazione di vaccini e anticorpi monoclonali contro patogeni dal potenziale pandemico.

LEGNARO (Padova) – L'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) della Commissione Europea, attraverso l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HaDEA), sostiene la creazione dell'European Vaccines Hub (EVH) for Pandemic Readiness, un centro paneuropeo dedicato al progresso nello sviluppo di vaccini rilevanti per la salute pubblica. L'accordo di finanziamento è stato firmato ieri giovedì 22 maggio e rappresenta un passo avanti nello sviluppo dei vaccini rilevanti per la salute pubblica. Integrando l'eccellenza nella ricerca sui vaccini, nello sviluppo di anticorpi monoclonali umani (H-mAbs), negli studi clinici e nelle attività di produzione su larga scala, EVH crea un ambiente europeo dinamico e collaborativo.

Il consorzio EVH è composto da **11 enti beneficiari e 13 affiliati e associati**, provenienti da **7 diversi Paesi**, tra cui importanti organizzazioni europee direttamente coinvolte nello sviluppo di vaccini e responsabili della preparazione pandemica nei rispettivi Stati. Il progetto è coordinato dalla **Sclavo Vaccines Association**, un'organizzazione no-profit con sede a Siena impegnata nel sostegno alla ricerca e allo sviluppo vaccinale.

Il progetto EVH contribuisce allo sviluppo di vaccini prototipo per le pandemie e di tecnologie scalabili, attraverso un consorzio di importanti istituti europei di ricerca e sviluppo e di impianti produttivi farmaceutici, garantendo il coordinamento dei programmi nazionali di ricerca sui vaccini. L'EVH si ispira ad una visione largamente condivisa a livello internazionale, secondo la quale lo sviluppo di vaccini pandemici non può prescindere da una fase preliminare di sviluppo di prototipi, che consenta una rapida selezione e distribuzione di vaccini specifici per i patogeni emergenti nel corso di emergenze epidemiche o pandemiche.

Strutturato su **quattro pilastri** a supporto delle principali attività e infrastrutture della *pipeline* di sviluppo vaccinale, EVH integra istituzioni europee leader con competenze distinte e incarichi specifici di preparazione pandemica. In dettaglio: Pilastro 1 "Discovery", guidato dalla **Fondazione Biotecnopolis di Siena (Italia)**; Pilastro 2 "Studi preclinici" dall'**Institut Pasteur (Francia)**; Pilastro 3 "Studi clinici" da **Vaccinopolis (UAntwerpen, Belgio)**; Pilastro 4 "Produzione" da **DZIF e ZEPAI (Germania)**.

EVH mira quindi non solo a creare un sistema reattivo di ricerca e sviluppo e un hub di conoscenza collegando potenti istituzioni leader, ma anche ad **avviare progetti concreti di sviluppo vaccinale**, perfezionando i processi e le procedure rilevanti all'interno del proprio quadro operativo. Il focus è su un gruppo selezionato di patogeni ritenuti critici per la preparazione anti-pandemica, come identificati nella recente **lista dei patogeni più pericolosi dell'OMS** per la regione Europea. Dalla progettazione dei prototipi all'applicazione clinica, l'EVH guida l'**innovazione, rafforza le capacità di valutazione clinica** e coordina gli sforzi con i produttori, ottimizzando al contempo la **digitalizzazione dei processi di progettazione e distribuzione dei vaccini**.

*“L’EVH rappresenta un’iniziativa trasformativa per rafforzare la capacità dell’Europa di rispondere alle future emergenze sanitarie,” ha dichiarato **Rino Rappuoli**, Direttore Scientifico della Fondazione Biotecnopolis di Siena. “Unendo i principali sviluppatori di vaccini, biotecnologie e mondo accademico in tutta Europa, miriamo a promuovere l’innovazione e garantire l’autonomia strategica nella R&S e produzione vaccinale.”*

La **Prof.ssa Donata Medaglini**, Prorettore dell’Università di Siena e Coordinatrice Scientifica di EVH, ha aggiunto: *“L’EVH rappresenta un passo decisivo verso la costruzione di un ecosistema vaccinale resiliente e proattivo in Europa. Riflette un impegno collaborativo unico tra istituzioni dedite all’eccellenza scientifica e alla sicurezza sanitaria globale.”*

*“Il progetto EVH raccoglie una sfida epocale e imprime un cambio di passo significativo nello sviluppo della strategia vaccinale a livello mondiale, soprattutto in relazione alla nostra capacità di prepararci e rispondere alle crisi sanitarie future” ha dichiarato **Antonia Ricci**, direttrice generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. “In questi anni all’IZSVe abbiamo sviluppato ottime competenze scientifiche applicate allo studio di patogeni con potenziale pandemico, come i virus influenzali aviari e i coronaviruss. Far parte di questo consorzio è per noi motivo di orgoglio e prestigio, oltre che rappresentare un grande riconoscimento per l’impegno di tecnici e ricercatori nel rendere la sanità pubblica ancora più forte.”*

A coordinare le attività dell’IZSVe sarà **Francesco Bonfante**, virologo veterinario del Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate. In particolare, l’IZSVe offrirà la sua esperienza nel settore delle malattie infettive di origine animale, mettendo a disposizione laboratori di biosicurezza e personale altamente specializzato, in grado di testare in tempi rapidi vaccini e anticorpi monoclonali disegnati per contrastare diversi agenti di origine animale dotati di potenziale pandemico.

È in corso in questi giorni il **Kick-off Meeting ufficiale** all’Università di Siena, con la partecipazione di **oltre 160 rappresentanti** delle istituzioni coinvolte nel progetto EVH, della **Commissione Europea** e delle principali autorità europee e nazionali, tra cui **HERA, HaDEA, EMA, il Ministero della Salute e il Ministero dell’Università e della Ricerca italiani**. L’evento rappresenta un’occasione di **dialogo di alto livello** tra le istituzioni e getterà le basi per una risposta coordinata alle future minacce pandemiche.

Il progetto EVH è **cofinanziato per i prossimi 4 anni dal programma EU4Health dell’Unione Europea**, con un **contributo UE di 101.995.339 euro** e un **finanziamento totale stimato di 169.992.333 euro**.

Contatti

Ufficio comunicazione IZSVe

Tel. 049 8084273 - 4134 | Cell. 328-9882628 | e-mail: comunicazione@izsvenezie.it